

Diario di bordo Erasmus+ Job Shadowing

Destinazione: Valencia

Istituto ospitante: Colegio Salesiano San Antonio Abad

Periodo: Da lunedì 4 a venerdì 8 maggio 2026

Classe osservata: Seconda scuola primaria (alunni di circa 7-8 anni)

Tipologia di mobilità: Job Shadowing Erasmus+

Lunedì – Accoglienza e osservazione dell'organizzazione scolastica

Attività svolte

La prima giornata è stata dedicata all'accoglienza da parte di Gerardo de la Hoz Agullò, host school dell'istituto, presso la scuola ospitante. Gerardo ci ha presentato il sistema organizzativo della scuola e ci ha fatto visitare tutti i locali dell'istituto. Ho incontrato i dirigenti scolastici e molti docenti, in particolare quelli della classe seconda.

Finito questo primo momento di accoglienza, sono andata in seconda classe primaria dove ho osservato le attività didattiche della mattinata, focalizzando l'attenzione sull'organizzazione degli spazi, sulla gestione della classe e sulle modalità di interazione tra insegnanti e alunni.

Aspetti osservati

- Organizzazione degli ambienti di apprendimento.
- Routine quotidiane degli alunni.
- Strategie per favorire la partecipazione attiva.
- Utilizzo di materiali didattici digitali e tradizionali.

Riflessioni personali

Ho notato un clima scolastico sereno e inclusivo, caratterizzato da una forte attenzione al benessere degli alunni. L'organizzazione degli spazi favorisce l'autonomia e la collaborazione tra pari.

Competenze acquisite

- Conoscenza dell'organizzazione dell'istituto ospitante.
- Osservazione di pratiche educative innovative.
- Sviluppo di competenze interculturali.

Martedì – Osservazione delle metodologie didattiche

Attività svolte

Durante la seconda giornata ho osservato lezioni di lingua spagnola e matematica. Gli insegnanti hanno utilizzato metodologie partecipative che coinvolgevano attivamente gli alunni attraverso attività cooperative e momenti di confronto.

In particolare, ho avuto modo di osservare un'attività organizzata secondo la metodologia del lavoro a stazioni. L'insegnante ha suddiviso la classe in cinque gruppi e ha predisposto per ciascun gruppo una diversa attività da svolgere utilizzando schede plastificate. Dopo un tempo stabilito, ogni gruppo si spostava in un'altra postazione per completare una nuova attività, fino a sperimentare tutte le proposte predisposte dall'insegnante.

Le schede plastificate permettevano agli alunni di scrivere e cancellare facilmente le risposte, favorendo il riutilizzo del materiale in più occasioni e rendendo l'attività sostenibile dal punto di vista economico e ambientale.

Al termine del lavoro, gli alunni hanno riposto autonomamente il materiale utilizzato negli appositi spazi, dimostrando senso di responsabilità e rispetto per l'ambiente scolastico.

Aspetti osservati

- Cooperative learning.
- Lavoro a gruppi e attività a rotazione.
- Utilizzo di materiali didattici riutilizzabili.
- Sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità negli alunni.
- Strategie di inclusione e partecipazione attiva.
- Didattica laboratoriale.

Riflessioni personali

Ho apprezzato particolarmente l'organizzazione dell'attività a stazioni, che ha consentito agli alunni di mantenere alta la motivazione e la partecipazione. L'utilizzo delle schede plastificate rappresenta una soluzione pratica ed efficace, poiché permette di riutilizzare il materiale nel tempo riducendo il consumo di carta. Ho trovato inoltre molto interessante l'abitudine degli alunni a riordinare autonomamente i materiali al termine delle attività, segno di una consolidata educazione alla responsabilità e alla cura degli spazi comuni.

Competenze acquisite

- Approfondimento delle metodologie cooperative e del lavoro a stazioni.
- Osservazione di pratiche didattiche sostenibili e riutilizzabili.

- Acquisizione di strategie per promuovere autonomia e responsabilità negli alunni.
- Miglioramento delle competenze linguistiche e professionali in un contesto internazionale.

Mercoledì – Insegnamento del valenziano e strategie per favorire la concentrazione

Attività svolte

La mattinata è iniziata con le attività dedicate all'insegnamento del valenziano. Sebbene gli alunni parlino abitualmente lo spagnolo, il valenziano rappresenta una lingua curricolare fondamentale nel sistema scolastico locale e viene studiato regolarmente fin dai primi anni della scuola primaria.

Prima di avviare l'attività didattica, l'insegnante ha adottato alcune strategie finalizzate a favorire la concentrazione degli alunni: i bambini sono stati invitati ad andare in bagno, bere dell'acqua e trascorrere qualche minuto nel cortile della scuola per prendere aria e rilassarsi. Questa breve pausa ha consentito loro di affrontare con maggiore attenzione il lavoro successivo.

L'attività proposta consisteva nell'ascolto di un testo letto dall'insegnante in lingua valenziana. Gli alunni hanno seguito la lettura con attenzione, esercitando le proprie capacità di ascolto e comprensione orale. Al termine della lettura è stata distribuita una scheda di comprensione del testo contenente domande e attività finalizzate a verificare il livello di comprensione dei contenuti ascoltati.

Aspetti osservati

- Insegnamento bilingue spagnolo-valenziano.
- Sviluppo delle competenze di ascolto e comprensione orale.
- Utilizzo di strategie per favorire l'attenzione e la concentrazione.
- Verifica delle competenze attraverso attività strutturate di comprensione del testo.
- Gestione efficace dei tempi e dei ritmi di apprendimento degli alunni.

Riflessioni personali

Ho trovato particolarmente interessante l'importanza attribuita all'insegnamento del valenziano come elemento identitario e culturale del territorio. Ho inoltre apprezzato l'attenzione dell'insegnante al benessere degli alunni: la breve pausa prima dell'attività ha contribuito a creare le condizioni ideali per un apprendimento più efficace. Questa pratica evidenzia una grande sensibilità verso i bisogni dei bambini e l'importanza di predisporre un ambiente favorevole alla concentrazione.

Competenze acquisite

- Conoscenza dell'organizzazione dell'insegnamento bilingue.
- Osservazione di strategie per migliorare l'attenzione degli alunni.

- Approfondimento delle metodologie di comprensione orale e verifica degli apprendimenti.
- Acquisizione di pratiche educative trasferibili nel contesto scolastico di appartenenza.

Giovedì – Inclusione, CLIL e organizzazione delle attività didattiche

Attività svolte

Nel corso della giornata ho osservato diverse attività didattiche, con particolare attenzione alle strategie di inclusione e alla gestione della classe. Gli insegnanti hanno proposto attività differenziate e personalizzate, garantendo la partecipazione attiva di tutti gli alunni e prestando attenzione ai diversi ritmi di apprendimento.

Ho inoltre assistito alle lezioni di Arte e di Educazione Fisica, entrambe svolte in lingua inglese secondo un approccio riconducibile alla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Durante queste attività gli alunni hanno utilizzato la lingua inglese in contesti pratici e significativi, apprendendo contemporaneamente contenuti disciplinari e competenze linguistiche. L'uso della lingua straniera è apparso naturale e ben integrato nelle attività proposte, favorendo la comprensione attraverso l'esperienza diretta, il movimento, le immagini e la comunicazione verbale.

Un aspetto particolarmente interessante emerso durante l'osservazione riguarda l'organizzazione dei materiali didattici: gli alunni del primo biennio della scuola primaria non utilizzano libri di testo per la maggior parte delle discipline. Le attività vengono predisposte direttamente dagli insegnanti attraverso materiali personalizzati, schede operative e attività laboratoriali. I libri di testo sono presenti solamente per le discipline di Scienze, Musica e Arte.

Aspetti osservati

- Personalizzazione delle attività didattiche.
- Strategie inclusive e supporto ai diversi bisogni educativi.
- Applicazione della metodologia CLIL nelle discipline non linguistiche.
- Apprendimento della lingua inglese in contesti autentici.
- Didattica laboratoriale e utilizzo di materiali prodotti dai docenti.
- Gestione positiva della classe e promozione dell'autonomia.

Riflessioni personali

Ho trovato particolarmente interessante l'utilizzo della metodologia CLIL nelle lezioni di Arte ed Educazione Fisica. Gli alunni hanno dimostrato una buona familiarità con la lingua inglese e hanno partecipato alle attività con entusiasmo e naturalezza. Un altro elemento che ha attirato la mia attenzione è stata l'assenza dei tradizionali libri di testo nella maggior parte delle discipline durante i primi anni della scuola primaria. Questa scelta consente agli insegnanti di progettare percorsi maggiormente adattati alle esigenze della classe e di privilegiare attività pratiche, laboratoriali e cooperative.

Competenze acquisite

- Approfondimento della metodologia CLIL applicata alla scuola primaria.
- Osservazione di pratiche inclusive e personalizzate.
- Conoscenza di modelli organizzativi alternativi basati sulla produzione autonoma di materiali didattici.
- Acquisizione di nuove idee per promuovere l'apprendimento linguistico integrato nelle discipline curriculari.

Venerdì – Condivisione delle pratiche e valutazione dell'esperienza

Attività svolte

L'ultima giornata è stata dedicata al confronto con i docenti dell'istituto ospitante. Abbiamo discusso delle metodologie osservate, delle differenze tra i sistemi scolastici e delle possibili applicazioni delle buone pratiche nel contesto italiano.

È stato inoltre effettuato un momento conclusivo di valutazione dell'esperienza di job shadowing.

Aspetti osservati

- Collaborazione internazionale tra docenti.
- Scambio di buone pratiche.
- Analisi comparativa dei sistemi educativi.
- Progettazione di future collaborazioni.

Riflessioni personali

L'esperienza si è rivelata estremamente formativa sia dal punto di vista professionale sia personale. Ho avuto l'opportunità di confrontarmi con approcci didattici differenti e di ampliare la mia prospettiva educativa in un contesto europeo.

Competenze acquisite

- Competenze interculturali.
- Capacità di analisi e confronto tra pratiche educative.
- Arricchimento professionale e metodologico.

Valutazione finale dell'esperienza

L'esperienza Erasmus+ di job shadowing presso l'istituto di Valencia ha rappresentato un'importante occasione di crescita professionale. L'osservazione diretta delle pratiche didattiche e delle strategie inclusive ha fornito spunti concreti da trasferire nel mio contesto scolastico. Inoltre, il confronto

con colleghi di un altro Paese europeo ha favorito lo sviluppo di competenze interculturali e una maggiore apertura verso l'innovazione educativa.